

PREVENZIONE!

Il sisma che ha colpito l'Italia centrale gli scorsi giorni ha causato molte vittime, dolore, disperazione, danni ingenti, tanti discorsi, buoni propositi, promesse e gare di solidarietà. Questo, però, ha generato anche tanta indignazione e polemiche per il “solito” uso “non corretto” di soldi precedentemente destinati alla ristrutturazione e all'adeguamento, anche secondo le norme antisismiche, di edifici e, soprattutto, per la “solita” mancanza di una VERA politica della prevenzione!

Sui giornali, si legge che alcune regioni si stanno attivando per la verifica del rispetto delle norme antisismiche, che la Germania finanzia la ricostruzione di una scuola nei luoghi colpiti dal sisma (indice di una solidarietà e collaborazione anche tra stati), che i politici promettono e garantiscono la ricostruzione e così via

Ma perché solo ora quest'attenzione, questa mobilitazione, queste promesse, questa solidarietà e collaborazione? E tra qualche mese o qualche anno cosa resterà di tutto ciò? Come si concluderà realmente questo tragico evento?

Con un impegno VERO, SERIO e, soprattutto, CONTINUO non solo durante la fase della ricostruzione ma anche dopo? Con una VERA attenzione alla vita delle persone? Con una politica SERIA di prevenzione?

Una cosa è certa, tutto ciò porterà molti soldi sia dallo stato sia dalla grande generosità e solidarietà di tanti italiani! Speriamo, però, che questi siano utilizzati in modo “giusto”, corretto e tale da garantire realmente alle persone che abitavano nei paesi colpiti dal sisma di poter tornare a vivere nelle proprie case (non com'è avvenuto in altri luoghi dove, a distanza di anni, le persone vivono ancora nei container o in abitazioni “provvisorie”). Questi soldi, comunque, seppur indispensabili, purtroppo non potranno cancellare il dramma di tante persone e la perdita di troppe vite umane; proprio per questo, quindi, è importante PREVENIRE e non “ricorrere ai ripari” solo dopo che si è consumata una tragedia!

Per quanto concerne, invece, la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, fortunatamente, non vi sono mai state tragedie di questa portata, ma non dimentichiamo che i morti, sia che siano in “veste” di cittadini, sia che siano in “veste” di lavoratori, sono tutti “vite spezzate” che generano lo stesso dolore!

Anche sui posti di lavoro si muore e si continua a morire! Apparentemente “pochi” giorno per giorno perdono la vita, ma i “numeri” (tra l'altro in aumento), alla fine di

ogni anno, sono impressionanti ed inaccettabili (1172 morti nel 2015 di cui 132 in edilizia)!

Certo, il sisma è stato come un fiume in piena che in pochi attimi, con le sue acque, ha spazzato via tutto, ma non facciamo l'errore di sottovalutare o di non tenere in giusta considerazione quello che pare un "piccolo torrente" ma che, in realtà, purtroppo, alla sua foce "deposita" un numero molto e troppo alto di vittime!

Occorre tutelare **SERIAMENTE** e in ogni momento i cittadini/lavoratori; è necessario fare prevenzione e controllare attentamente che si rispettino le norme sia quelle previste per la costruzione di edifici, sia quelle per la loro ristrutturazione ed adeguamento, sia quelle per la salute e la sicurezza sul lavoro.

Solo così potremo, se non evitare, almeno limitare e ridurre notevolmente le continue tragedie che colpiscono i nostri cittadini/lavoratori.